



re a casa. Spagna, Germania, Francia e Inghilterra: quattro percorsi europei, quattro donne con cui Gabriel ha intrecciato una relazione con figlio incluso, per poi svanire dopo qualche anno di brevi andirivieni. La vicenda è di per sé complessa, quasi surreale, ma ciò che si prefigge l'autore, con una camminata lenta – tra sarcasmo, pietà e malinconia – nella memoria dei quattro fratelli, non è il disvelamento di un mistero – la scomparsa di Gabriel, chiarita senza troppe sorprese nel finale – ma soprattutto la ricostruzione di un personaggio e di un'epoca che mettono a nudo i disagi e le fatiche di un Paese, la Spagna sotto il potere franchista. E diventa quasi dickensiana, a suo modo, la storia triste ma anche ironica dell'orfano Gabriel, cresciuto in istituto con l'amico Bundò, che diventerà suo compagno di avventure e di viaggi sui camion di una ditta di traslochi che percorre l'Europa in via di trasformazione. Dal Sessantotto parigino fino al rientro a Barcellona negli anni Novanta, la metafora di un'Europa che cambia si sposa con la casualità degli incontri d'amore di Gabriel, che tesse la sua precaria trama di vita all'insegna di una solitudine ancestrale dalla quale non riesce a liberarsi, e che verrà a galla solo nel commovente, lancinante epilogo.

È la storia di un uomo solo in un Paese smarrito, quella narrata con toni di epica quotidiana da Puntì, ma è la storia – soprattutto – dell'acquisizione di una consapevolezza collettiva che si fa strada e diventa conoscenza, assoluzione, amore. Un romanzo degno di lettori attenti e partecipi, ampio e allo stesso tempo raccolto attorno a una precisa, densa volontà di raccontare la Storia attraverso la voce sommersa delle vite invisibili. ●

## FRESCHI DI STAMPA

### Gianni Solla

Storia di un antieroe



**Il fiuto dello squalo**  
Gianni Solla  
pagine 300  
euro 16,50  
Marsilio

**Sergio Scozzacane** è un impresario musicale. Lo chiamano «lo Squalo» per la forma a pinna desuo naso. Questa è la storia di un antieroe che lotta per la sopravvivenza in una Napoli divisa tra mediocri cantanti neomelodici e clan della camorra, una commedia amara sui fallimenti umani.

### Patrizia Zappa Mulas

Sui banchi di scuola

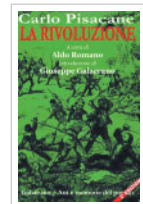


**L'orgogliosa**  
Patrizia Zappa Mulas  
pagine 108  
euro 12,00  
et al./Edizioni

È un esordio. Una storia passionale che si svolge nel piccolo universo di una scuola per bambine, in un'ipotetica città del Nord. Vengono scoperte delle firme false sul quaderno di un'allieva che accusa del falso una sua compagna. La vita di Ida ne resterà segnata per sempre.

### Carlo Pisacane

Rivoluzione



**Carlo Pisacane**  
**La rivoluzione**  
a cura di Aldo Romano  
pagine 432  
euro 20,00  
Galzerano

**Edizione integrale** dell'opera più famosa e più importante di Pisacane, controllata sul manoscritto originale, con le correzioni e le cancellature operate dall'autore, preceduta da un lungo saggio introduttivo sulla vita, sulla spedizione di Sapri e sul pensiero rivoluzionario di Carlo Pisacane.

### Enzo Moscato

Scrittura in bilico



**Gli anni piccoli**  
Enzo Moscato  
pagine 126  
euro 10,00  
Guida

Un'immersione nell'universo di scrittura non destinata alla scena. «Gli anni piccoli» sono in bilico tra un tentativo volutamente frammentario, sinuoso ed elusivo, d'autobiografia adolescenziale e l'esercizio critico, d'astrazione e di meditazione.

## Ottiero Ottieri Lo stress dell'alienazione

ROBERTO CARNERO

Quando, nel 1957, Ottiero Ottieri (1924-2002) pubblica *Tempi stretti* nella collana dei «Gettoni» di Einaudi, la stagione d'oro della narrativa industriale è solo agli inizi, ma si intuisce già che si tratterà di un fenomeno importante. In quello stesso anno, tra l'altro, esce anche il racconto autobiografico di Luciano Bianciardi, *L'integrazione*, incentrato sul personaggio di un intellettuale di provincia fagocitato dall'industria editoriale. Lo ricorda opportunamente Giuseppe Lupo nella sua bella prefazione al romanzo di Ottieri, ora ripubblicato presso le Edizioni Haecce (postfazione di Mattia Fontana, pagine 392, euro 14,00). Se oggi il problema della classe lavoratrice è il precariato, allora, nell'Italia del boom economico, gli operai vivevano lo stress dell'alienazione, determinato da ritmi produttivi sempre più vorticosi e forsennati. Alla pressa bisognava battere 1900 pedalate all'ora, con i cronometristi che li controllavano. Anche l'amore – come quello, nel romanzo di Ottieri, tra Emma e Giovanni – viene vissuto accanto a macchine martellanti che non si devono fermare. Riletto oggi, a più di mezzo secolo di distanza, *Tempi stretti* si rivela, oltre che una narrazione di notevole efficacia, anche un documento di straordinario interesse storico. ●